

ISCRIZIONI: Per l'anno I...  
Larga una colonna; comarce, con 28  
Mazzuini, mazzuini, comarce, con 60  
Mazzuini nel corpo del giornale (con il  
consenso della redazione) Lire 2 la riga  
corpo 10. Partecipazioni matric. L. 16.  
Avvisi spediti per posta devono essere  
accompagnati dai relativi importi.

# L'AZIONE

## „Non possiamo rinnegare noi stessi e C. Battisti“ dice un altro socialista che si stacca dal bolscevismo

Antonio Piscel il capo del partito socialista trentino pubblica nella „Liber-  
tà“ di Trento la seguente lettera, che  
segna il distacco della parte sana del  
socialismo, da quella bolscevica.  
„So che a molti di loro spiacerà il  
contenuto di quanto sono per dire. Co-  
loro che mi conoscono sanno quanto sia  
doloroso anche a me. Ho pesato tutta  
la responsabilità di questo pubblico ri-  
conoscimento di una scissura profonda  
che per un tempo più o meno lungo  
dividè il movimento socialista trentino  
le forze nostre nella azione politica  
culturale. Senza una forte coscienza da  
una parte e dall'altra dell'antico più  
impoverita importanza dell'unità prole-  
taria nelle organizzazioni professionali  
di resistenza, tale scissura potrebbe au-  
mentare gli ostacoli contro i quali anche  
questi devono combattere.

Ma tutti questi sacrifici e tutti questi  
danni non equivalgono al male enorme  
che si arrecherebbe alla coscienza dei  
nostri lavoratori, se venisse chiamata  
a lavorare e a combattere per un'Unione  
non sincera nella quale la comune ban-  
diera rossa viene a tentare di nascondere  
il profondo contrasto fra uomini che  
per arrivare alla stessa meta la  
finale hanno concezioni completamente  
opposte sul cammino che biso-  
gna additare e percorrere.

È verissimo: „l'Unione fa la forza“;  
ma erigeremo il nome di unione un'a-  
malgama artificiosa fra gente continua-  
mente inceppata dal dilemma: „o associarsi  
con la complicità del silenzio a  
dichiarazioni e ad azioni contrarie alle  
proprie convinzioni, od insorgere ogni  
momento con riserve, con scissioni, con  
critiche, che senza risolvere il con-  
trasto fondamentale paralizzerebbero  
con la discordia la realizzazione di  
quanto ciascuna delle due ali del movi-  
mento crede sia l'opera più corrispon-  
dente al proprio compito.“

Già ricomponendo le nostre file, su-  
bito dopo l'uragano della guerra, abbia-  
mo sentito subito, da una parte e dal-  
l'altra, che eravamo „divisi non più da  
eventuali, passeggeri contrasti d'indole  
personale, ma da due tendenze netta-  
mente divergenti non soltanto nella  
valutazione della necessità che il po-  
polo italiano entrasse nel conflitto mon-  
diale contro gli imperi medioevali, ma  
anche in tutto l'indirizzo, del socialismo  
mondiale“, e per conseguenza nella sua  
applicazione nel nostro paese.

L'adesione al partito socialista uf-  
ficiale italiano votata dal Congresso di  
Trento dello scorso luglio era già un  
passo forse decisivo per impegnarci ad  
uno di questi indirizzi. Infatti l'azione  
degli organi direttivi e del giornale del  
partito socialista ufficiale italiano negli  
ultimi anni ebbe significati di quasi  
completa dedizione ad una di queste  
correnti. Tale azione costrinse ad al-  
lontanarsi dall'organizzazione politica  
molti provati compagni che a tale in-  
dirizzo non potevano aderire; gli altri  
dissentimenti rimasti nel partito, furono  
ridotti all'attitudine di una minoranza  
scredata, appena tollerata e sterimen-  
tata nella sua impetenza di riatte-  
nere il partito da quella corsa all'at-  
terimento del quale essa si priva ed in  
pubblico riconosce la falsità e lo spro-  
posito.

Il recente Congresso di Bologna con  
schianciante maggioranza, sia pure per  
effetto dell'umiliante pratica del man-  
dato imperativo e sia pure con appena  
quarantamila voti, esigeva minoranza  
nella massa cosciente dei lavoratori ita-  
liani, ha solennemente adottato e con-  
secrato tale indirizzo unilaterale, almeno  
fino all'epoca indenne, e abbiamo  
abbastanza lontana di un nuovo Congresso.  
„Sarebbe indegno di un partito che  
deve basarsi sulla educazione delle mas-  
se“, tentare, dopo quel Congresso, il  
gioco dei bussolotti di far credere a  
queste masse che si tratti soltanto di  
divergenze tattiche transitorie o ad-  
ditura di carattere personale. In realtà  
ci troviamo di fronte ad un vero cozzo  
di principi, o meglio di fronte alla in-  
terpretazione ed applicazione in senso  
affatto contraddittorio dei principi fon-  
damentali del socialismo.“

Comprendo le ragioni che per amore  
della causa socialista suggeriscono a Tu-  
rati ed ai compagni della sua tendenza  
superstici nel Partito dopo la guerra, a  
restarvi ancora malgrado tutto, „aspet-  
tando di esservi cacciati a pedate“. Per  
noi socialisti democratici del socialismo  
trentino tali ragioni non esistono.  
Questo nostro partito per convinzione  
e per la maggioranza dei suoi adepti  
e per la necessità dell'ambiente — sia-  
mo noi siamo marxisti? — sorse e  
divenne forte e rispettato non predi-  
cando la coccagna del colpo di mano  
necessariamente violento che creerà la

maturità del socialismo con un tocco  
di bacchetta magica, ma insegnando e  
praticando la dura, paziente e svariata  
lotta contro ogni ostacolo alla eleva-  
zione del proletariato. „Noi socialisti  
trentini non possiamo nemmeno ora rin-  
negare noi stessi e quel nome di Cesa-  
re Battisti del quale ci onoriamo, per  
abdicare alla nostra autonomia di pen-  
siero e di azione ed irregimentarci in  
sezioni del Partito ormai bolscevico ita-  
liano“ ad additare ai nostri lavoratori  
una via che pare scorciatoia, ma è al-  
lungamento del cammino verso il so-  
cialismo, e la quale minaccia condurre ad  
una situazione nella quale solo la rea-

## Quando andrà in vigore il trattato di pace? Il protocollo di presentazione delle ratifiche - Pieni poteri ai rappresentanti della Germania - Plebisciti e consultazioni popolari

BERLINO, 6. — Una nota dell'in-  
tesa alla Germania dichiara che il pro-  
tocollo di presentazione delle ratifiche  
sarà redatto a Parigi, essendo stato il  
trattato stesso ratificato dalla Germa-  
nia e da tre grandi potenze dell'Intesa.  
Essa aggiunge che la data sarà fissata  
prossimamente e verrà comunicata epu-  
che giorni prima.

La nota precisa quindi che gli al-  
leati non metteranno in vigore il tra-  
tato se non quando sarà stata risolta  
la questione delle clausole dell'armistizio  
e delle convenzioni addizionali, alle  
quali la Germania non ha soddisfatto.

La nota prega la Germania di dare  
ai suoi rappresentanti poteri illimitati,  
affinché possano firmare il secondo pro-

collo annesso alla nota. La nota in-  
tende ad invitare il governo tedesco ad inviare il  
dieci novembre a Parigi 18 plenipoten-  
ziari con l'incarico di regolare coi rap-  
presentanti dell'Intesa le questioni ri-  
ferenti alla costituzione delle comi-  
missioni governative ed amministrative  
nel territorio renano, nella Sarre e per  
le consultazioni popolari che debbono  
aver luogo nello Schleswig e nella  
Prussia orientale, nonché per le que-  
stioni riguardanti la consegna dei po-  
teri e dei servizi che avverrà all'arrivo  
delle truppe alleate, per lo sgombero  
da parte delle truppe tedesche, la sostitui-  
zione delle autorità tedesche ecc. ecc.

I plenipotenziari dovranno inoltre re-  
golare la questione dei trasporti delle  
truppe interaliate.

È assolutamente falso che l'ammi-  
nistrato sia un reazionario. Abbandona-  
re la Russia nell'ora attuale equivarreb-  
be a fare un'ingiustizia all'intero umanità.

L'approvazione dei crediti  
chiesti dal governo

LONDRA, 6. — La Camera dei co-  
muni respinge con 525 voti contro 52  
la mozione del deputato Woiwod, ten-  
dente a ridurre di 25 milioni di ster-  
line i crediti militari; infine la Camera ha  
approvato i crediti chiesti dal governo.

Augmentare la produzione  
e intensificare il traffico

BERLINO, 6. — In un appello alla  
popolazione il governo chiede ai pro-  
duttori di aumentare le loro spedizio-  
ni, ed ai ferrovieri ed impiegati dei tra-  
sporti pubblici di fare quanto sia loro  
possibile per intensificare il traffico du-  
rante i giorni in cui il movimento dei  
viaggiatori è sospeso. L'appello ter-  
mina così: „Se la nostra aspettativa si  
realizza noi potremo attendere più  
tranquillamente l'inverno con tutte le  
sue miserie.“

La commissione per il Baltico  
in viaggio

BERLINO, 5. — La commissione in-  
teraliate per il Baltico composta di  
50 ufficiali, 50 sottufficiali e uomini  
di truppa, qui giunta il 3 novembre,  
si fermerà qualche giorno per assumere  
informazioni e partirà al più presto per  
il Baltico.

Bettmann-Hollweg e Zimmerman  
davanti alla commissione  
d'inchiesta

BERLINO, 6. — La commissione di  
inchiesta parlamentare ha udito ieri Bet-  
tman-Hollweg sull'azione pacifica di  
Wilson. Essa ha udito poi Zimmerman  
il quale ha dichiarato che l'offerta di  
pace del 12 dicembre era motivata sol-  
tanto da considerazioni di politica inter-  
na. Zimmerman ha soggiunto che era  
d'accordo con Bettmann-Hollweg nella  
questione delle deportazioni degli ope-  
ri belgi, le quali se non erano deside-  
rabili dal punto di vista politico, erano  
giustificate da necessità di ordine  
militare.

La vittoria dei repubblicani  
negli Stati Uniti

NEW YORK, 6. — Le elezioni per  
i governatori in alcuni stati sono ter-  
minate. I repubblicani hanno sconfitto  
completamente i democratici. Nella  
stessa New York sono stati eletti i  
candidati repubblicani anche nel Ken-  
tucky e nel Massachusetts. I risultati del-  
le elezioni negli stati di Maryland e nel  
New Jersey sono ancora dubbii, quan-  
tunque sembra che i democratici deb-  
bano prevalere in quest'ultimo stato,  
ove la lotta prosegue a svolversi fra i  
candidati favorevoli al bill che vieta  
il consumo degli alcool.

Il telegramma del re  
all'esercito

ROMA, 5. — Il re, al quale nel primo  
anniversario della nostra vittoria il mi-  
nistro della guerra ha espresso i senti-  
menti di ammirazione e di devotone  
dell'esercito, ha risposto col seguente  
telegramma: „Ricevo con sommo compia-  
cimento in questo memorando anniver-  
sario il saluto dell'esercito vittorioso e  
lo contraccambio coi sensi della più  
viva riconoscenza e col sicuro presagio  
che la sua gloria conquistata col  
valore e col sacrificio britico sempre  
più chiara e fulgente nel volgere de-  
gli anni.“

## Camera dei comuni Vuole l'Inghilterra o l'Intesa l'interesse in Russia?

LONDRA, 6. — Alla Camera dei co-  
muni il governo presenta una domanda  
di crediti supplementari per l'esercito.  
Il deputato Wedwod presenta una con-  
tro-proposta tendente a ridurre i cre-  
diti militari; egli approfitta della circo-  
stanza per chiedere se la politica ap-  
plicata in Russia dalla Gran Bretagna  
è una politica veramente inglese o una  
politica dell'Intesa e domanda che in  
quest'ultimo caso perché le altre po-  
tenze non dividano le spese derivanti  
da una tale politica. Il colonnello Ward  
del Labour Party, che ritorna dalla Si-  
beria, espone la situazione in Russia,  
mettendo in evidenza le numerose pro-  
ve di cooperazione fra la Germania e  
il governo dei Sovieti. Nondimeno non  
basta — prosegue l'oratore — che ab-  
biamo semplicemente riorganizzato la  
Russia per i nostri scopi durante la  
guerra e dopo fatta la pace dire addio,  
non abbiamo più bisogno di voi per al-  
leviare il fronte occidentale. Ciò non  
sarebbe onesto; ogni inglese che si qua-  
lifichi democratico dovrebbe essere fa-  
vorevole a dare tutto l'aiuto all'ammi-  
ragliato Koletick.

Camera dei comuni  
Vuole l'Inghilterra o l'Intesa  
l'interesse in Russia?

LONDRA, 6. — La Camera dei co-  
muni respinge con 525 voti contro 52  
la mozione del deputato Woiwod, ten-  
dente a ridurre di 25 milioni di ster-  
line i crediti militari; infine la Camera ha  
approvato i crediti chiesti dal governo.

Augmentare la produzione  
e intensificare il traffico

BERLINO, 6. — In un appello alla  
popolazione il governo chiede ai pro-  
duttori di aumentare le loro spedizio-  
ni, ed ai ferrovieri ed impiegati dei tra-  
sporti pubblici di fare quanto sia loro  
possibile per intensificare il traffico du-  
rante i giorni in cui il movimento dei  
viaggiatori è sospeso. L'appello ter-  
mina così: „Se la nostra aspettativa si  
realizza noi potremo attendere più  
tranquillamente l'inverno con tutte le  
sue miserie.“

La commissione per il Baltico  
in viaggio

BERLINO, 5. — La commissione in-  
teraliate per il Baltico composta di  
50 ufficiali, 50 sottufficiali e uomini  
di truppa, qui giunta il 3 novembre,  
si fermerà qualche giorno per assumere  
informazioni e partirà al più presto per  
il Baltico.

Bettmann-Hollweg e Zimmerman  
davanti alla commissione  
d'inchiesta

BERLINO, 6. — La commissione di  
inchiesta parlamentare ha udito ieri Bet-  
tman-Hollweg sull'azione pacifica di  
Wilson. Essa ha udito poi Zimmerman  
il quale ha dichiarato che l'offerta di  
pace del 12 dicembre era motivata sol-  
tanto da considerazioni di politica inter-  
na. Zimmerman ha soggiunto che era  
d'accordo con Bettmann-Hollweg nella  
questione delle deportazioni degli ope-  
ri belgi, le quali se non erano deside-  
rabili dal punto di vista politico, erano  
giustificate da necessità di ordine  
militare.

La vittoria dei repubblicani  
negli Stati Uniti

NEW YORK, 6. — Le elezioni per  
i governatori in alcuni stati sono ter-  
minate. I repubblicani hanno sconfitto  
completamente i democratici. Nella  
stessa New York sono stati eletti i  
candidati repubblicani anche nel Ken-  
tucky e nel Massachusetts. I risultati del-  
le elezioni negli stati di Maryland e nel  
New Jersey sono ancora dubbii, quan-  
tunque sembra che i democratici deb-  
bano prevalere in quest'ultimo stato,  
ove la lotta prosegue a svolversi fra i  
candidati favorevoli al bill che vieta  
il consumo degli alcool.

Il telegramma del re  
all'esercito

ROMA, 5. — Il re, al quale nel primo  
anniversario della nostra vittoria il mi-  
nistro della guerra ha espresso i senti-  
menti di ammirazione e di devotone  
dell'esercito, ha risposto col seguente  
telegramma: „Ricevo con sommo compia-  
cimento in questo memorando anniver-  
sario il saluto dell'esercito vittorioso e  
lo contraccambio coi sensi della più  
viva riconoscenza e col sicuro presagio  
che la sua gloria conquistata col  
valore e col sacrificio britico sempre  
più chiara e fulgente nel volgere de-  
gli anni.“

## Licenze illimitate agli studenti nautici

ROMA, 6. — In base alla vigente  
legge sulla leva marittima, gli studenti  
degli istituti nautici sono ammessi a ri-  
ardare il servizio militare non oltre il  
26. anni di età solo nel caso che all'e-  
poca della chiamata della classe di le-  
va si trovino regolarmente iscritti al  
4. corso; date però le speciali circo-  
stanze determinate dalla guerra per le  
quali si sono verificate inevitabili ri-  
tardi in tutti i corsi di studi, il mi-  
nistro della marina on. Sechi ha disposto  
che gli iscritti alla leva marittima della  
classe 1900, i quali dimostrino d'esse-  
re regolarmente iscritti al terzo co-  
rso dell'istituto nautico, siano — se le  
circostanze lo richiedano, considerati in  
licenza illimitata fino alla fine del cor-  
rente anno.

## Tutti i piroscafi bloccati a Genova

perché i marinai vogliono votare  
GENOVA, 5. — Oggi si è sparsa la  
voce che la Federazione nazionale dei  
lavoratori del mare intende bloccare a  
Genova tutti i piroscafi affinché gli e-  
quipaggi possano partecipare alla lotta  
elettorale.

La notizia ha prodotto una certa im-  
pressione negli ambienti marittimi. Sta-  
serale società di navigazione, quella  
dei servizi marittimi, la „Veloce“, il  
„Lloyd italiano“ e „Marittima italiana“,  
la „Navigazione generale italiana“ la  
„Transatlantica“, la „Transoceanica“  
hanno inviato un telegramma all'on.  
Nitti ed all'on. De Vito ministro dei  
trasporti così:

„Piroscafo „Re Vittorio“ pronto per-  
tenza giorno 31, completo passeggeri e  
merci, venne dalla Federazione mari-  
nara bloccato per 32 ore, scopo equi-  
paggio partecipasse comizio indetto  
Sampierdarena da capitano Giulietti. Fe-  
derazione marinara ha inoltre ora cono-  
scere che tutti piroscafi saranno oggi  
bloccati in Genova, perché equipaggi  
partecipino elezioni politiche. Denuncia-  
mo E. V. gravità sopraffazione che pa-  
ralizza diverse settimane tutta marina  
mercantile, con grave danno commercio,  
nonché parecchie migliaia passeggeri  
pronti partenza nei porti di imbarco o  
viaggiatori per recarvisi: chiediamo ade-  
guati provvedimenti per ristabilire in-  
tempo legge contro continuo prepotere  
Federazione marinara.“

## La minaccia di Wilson al Senato

WASHINGTON, 4. — Il Governo pre-  
para un progetto di mozione in cui si  
chiede al Senato di pronunciarsi defi-  
nitivamente entro la prossima settimana  
sulla ratifica del trattato di pace.

NEW-YORK, 6. — I rappresentanti  
del Governo al Senato hanno proposto  
ai repubblicani di incominciare le votazioni  
sulle clausole del trattato di pace  
giovedì per continuare fino a sabato. Se  
sabato la ratifica del trattato non avrà  
ottenuto i richiesti due terzi dei voti  
di maggioranza, il Senato passerà alla  
discussione di altre questioni.

Si ignora quale accoglienza abbia fat-  
to a questa proposta, intesa a metter  
fine alle eterne discussioni del trattato,  
il gruppo repubblicano.

## L'on. Bugatto non rinuncia all'indennità parlamentare

VIENNA, 5. — L'ex-deputato cleri-  
cale dott. Bugatto, ha voluto dare un'ul-  
tima prova del suo attaccamento all'Au-  
stria, chiedendo innanzi al Tribunale  
Costituzionale di Vienna il pagamento  
dell'indennità parlamentare di 1000 co-  
rone per il mese di... dicembre 1918!  
Il Tribunale respinse la richiesta, di-  
chiarendo che la repubblica austriaca  
non risponde degli obblighi della ces-  
sata monarchia.

## Gli egiziani chiedono la costituzione

TARANTO, 8. — Gravi turbidi so-  
no scoppiati a Taranto in Egitto. In A-  
lessandria ed al Cairo le masse arabe  
sono in sommossa e chiedono la costi-  
tuzione che l'Italia ha dato alla Libia  
ed alla Cirenaica. Le autorità inglesi  
per reprimere la rivolta hanno procu-  
rato ad Alessandria lo stato d'asse-  
dio, ed hanno piazzato mitragliatrici sui  
tetti; in alcuni punti della città gli scon-  
tri sono stati molto violenti; gli inglesi  
si han dovuti far fuoco e si sono uccisi  
molti morti. Gli egiziani del Cairo sono  
confuse perché le autorità inglesi non  
permettono comunicazioni con l'Interno.  
La rivolta covava da alcuni mesi, ma  
dopo gli episodi dell'agosto pareva se-  
data; invece ora riprende più violenta  
ed a quanto pare meglio organizzata.

## Gravi disordini a Zagabria

Fitta sassaiola contro la polizia  
LUBIANA, 6. — Il „Rijec“ di Za-  
gabria scrive: Mentre si svolgeva l'a-  
dunanza del club nazionale, i dimo-  
stranti minacciavano la vita degli in-  
tervenuti al convegno.

Ma i partecipanti al convegno non  
potevano uscire da palazzo, perché i  
dimostranti, sordi alle preghiere prima  
e agli ordini di scogliersi poi, non  
intendevano obbedire.

Si venne allora qua e là fra studenti  
e ufficiali di polizia a vivaci battibecchi,  
che degenerarono in veri tafferugli. Fra  
gli ufficiali si trovavano anche degli  
appartenenti alla legione jugoslava. Le  
mischie circoscritte da prima, furono il  
segnale di un assalto generale. Dai di-  
mostranti s'iniziò una fitta sassaiola  
contro l'edificio del convegno e contro  
la polizia. La polizia allora attaccò ener-  
gicamente i dimostranti. La governa-  
tura giustificò il proprio agire di-  
cendo constare che il „Club Naziona-  
le“ preparava una rivoluzione antista-  
le.

Fin qui il „Rijec“, e se si pensa che  
in Jugoslavia vige una severissima cen-  
sura e che il giornale è ufficioso, non è  
difficile dedurre che veramente la situa-  
zione anche a Zagabria è criticissima e  
che la campagna dei conservatori con-  
tro i panserbi è vivace, anzi disperata.  
Della gravità della situazione si ren-  
de conto anche il „Jutarni List“.

## Consiglio supremo interaliateo Parigi sede della prima riunione della lega delle nazioni

PARIGI, 6. — Il Consiglio Supremo  
degli alleati, riunitosi ieri mattina sotto  
la presidenza di Pichon, ha deciso che  
Parigi sia la sede della prima riunione  
del comitato esecutivo della lega delle  
nazioni. La riunione, in vista dell'en-  
trato in vigore del trattato di pace, ha  
iniziato l'esame delle questioni re-  
stanti ancora da risolvere.

## La nota di risposta della Germania

BERLINO, 6. — La risposta del go-  
verno tedesco alla nota della commis-  
sione interaliate del 17 ottobre riguar-  
dante le navi acquistate dall'Olanda,  
dice che queste navi essendo state ven-  
dute ad una compagnia olandese quando  
erano ancora in costruzione nel 1915  
e 1916, i reclami degli alleati per la loro  
requisizione non possono essere fon-  
dati sulle clausole dell'armistizio e sul  
trattato di pace. Il governo tedesco of-  
ferisce di sottoporli ad una decisione arbi-  
trale.

## La lettera d'accompagnamento alla risposta della nota bulgara

PARIGI, 6. — La lettera di accompa-  
gnamento della risposta delle potenze  
alleate e associate alla delegazione bul-  
gara prende atto con soddisfazione del-  
l'accettazione da parte della Bulgaria  
delle clausole relative alla società delle  
nazioni, alla protezione delle minoranze  
e alla legislazione del lavoro. Gli al-  
leati vedono in ciò la volontà della Bul-  
garia di conformare d'ora innanzi la sua  
politica a principi largamente umanitari  
e alle idee di solidarietà internazio-  
nale che hanno ispirato gli alleati  
relativamente alle questioni territoriali  
ed all'entrata in guerra della Bulgaria.

## L'Austria e la Germania consequeranno i materiali gli animali asportati

ROMA, 6. — I trattati di pace con  
la Germania e l'Austria obbligano que-  
ste potenze a restituire i materiali e gli  
animali asportati dai territori invasi o  
restituiti. Il ministero per le terre liberate  
invitò gli interessati a presentare le re-  
lative denunce ma queste sono giunte  
in quantità molto limitata. Si ricorda  
pertanto che avvicinandosi lo scadere  
del termine stabilito per la presenta-  
zione degli elenchi di tali materiali alle  
potenze già nemiche, occorre che coloro  
che hanno interesse si affrettino a de-  
nunciare le esportazioni patite invia-  
zione denuncia a detto ministero, pri-  
ma della fine del corrente mese di no-  
vembre. Nella denuncia in carta semplice  
bisogna indicare ben chiaramente la qua-  
lità e quantità del materiale, con la  
descrizione delle sue caratteristiche, spe-  
cialmente se trattasi di macchine il qua-  
le o ve era impiegato il corpo militare  
nemico o anche il nome dell'ufficiale che  
lo ha asportato, se possibile il luogo o-  
ve la ha inviato e tutte quelle altre mag-  
giori notizie e spiegazioni che valgono  
a meglio individuare il materiale sud-  
detto.

## Clemenceau s'adopererà con tutte le forze...

PARIGI, 6. — Il presidente Clemen-  
ceau, rispondendo ad una lettera sulla  
quale l'on. Luzzatti gli annunciava un  
suo lavoro da cui si trae la convinzione  
che in relazione ai mezzi i sacrifici com-  
piuti dall'Italia nella guerra erano i  
massimi rispetto a quelli degli altri al-  
leati, gli scrive che per traversare i  
tempi difficili che ci attendono, l'Unione  
dei nostri due paesi è indispensabile.  
Voi potete contare che io continuerò ad  
adoperare tutte le mie forze per mante-  
nere questa fratellanza latina di cui voi,  
cara amica, siete il grande campione.

# CRONACA DI POLA

## Maestri di logica

La festa commemorativa dell'annientamento dell'Austria-Ungheria e della nostra liberazione, deve essere giusta e magnificamente in tutta la Venezia Giulia, se essa è stata capace di far trasversare la bile di qualcuno, che la trovava fredda e poco entusiasta: e se d'altra parte è fatto vanto di ciltico quaresimale coloro che fino all'altro ieri, disingavano le melancoliche teorie di disinteresse e di assenteismo dall'attuale vita sociale, e proponevano di guardarsi l'ombelico nella placida attesa del comunismo. Costoro oggi s'accorgono che non bisogna sciupare il tempo in baldorotonde festose: che bisogna lavorare seriamente, che tutte le energie dovrebbero essere rivolte alla lotta — è un massimalista che parla! — ma sicura risurrezione economica. E così parlando intendono di insegnare la logica agli altri: a quelli che anno volano con due giorni di sospensione di lavoro (a Pola senza sacrificio degli operai) dare soddisfazione allo spirito, all'anima. Domani però troveranno un'altra logica per giustificare l'interruzione inutile del lavoro, per cose estranee alla nostra vita, e alle quali, si può anche concedere soltanto che «i circoli — sono parole loro — i partiti, le associazioni si radunino per conto loro a parte, a ascoltare, a rammentare».

Anche in quell'occasione, per esempio l'anniversario della instaurazione della repubblica del soviet: «l'oratore può parlare la sera, dopo il lavoro, dopo il dovere — è sempre il massimalista che parla — da ognuno compiuto nell'interesse della città».

Allora sorgerà un'altra logica: sarà imposta un'altra volontà a tutti. Perché non s'accorgono che non si può forzare l'animo di nessuno a sentire diversamente o secondo il volere di determinati individui. Per loro, le feste nazionali furono delle imposizioni, accolte freddamente e senza passione. E' un modo di sentire. Date da leggere a un materale qualche poesia, lui riderà sopra.

Ma tutto il mondo non è materale. Bisogna convincersi che le concezioni degli uomini sono diverse: e che se si pretende il rispetto per la propria, bisogna concederlo anche a quella degli altri. Nessuno s'opporrà mai che si festeggi qualunque anniversario né loro circoli, nessuno triderà alla riuscita di quelle loro manifestazioni, anche se l'entusiasmo sarà stato debole, o artificiale. E perché s'è da mostro e pubblicamente una rabbia inutile e antipatica per una festa riuscita, che degli altri era sentita, e che non aveva forzato nessuno a prendervi parte?

Quest'ostilità sorda, coperta con ragionamenti così ridicolmente zoppi, non lasciano risorgere vecchi dubbi che erano stati scacciati dopo qualche dichiarazione di affetto verso la Nazione?

## Un piccolo racconto

Atendiamo che gli egregi colleghi che scrivono senza stipendio il giornale del Signor Poduje, trovino quello spazio che accennerò loro di dimostrare la vanità delle nostre sciocchezze. Noi ci siamo compresi, per un senso di vivacità, che è forse un po' l'anime spalmati, quando ci troviamo di fronte a avversari molto deboli per tanti riguardi, di ironizzare a spese loro. Ce ne sarebbe tanta materia: da fare delle lunghe film umoristiche. Loro invece s'indubiano di evitare gli scogli che noi abbiamo posti dinanzi, con una tale infelice ironia, da rendere la loro posizione ridicola, e di quella in cui erano stati posti alla nostra prima leggera, quasi carezzevole sciocchezza.

Perché, o lavoratori che, a quanto sembra, avete letto i nostri due articoli, che cosa siamo risposo alle nostre insistenti domande gli egregi nostri colleghi?

Che noi si singhiozzava, mentre in realtà si rideva: e che non avevamo sufficientemente spiegato la autodenominazione subita col trarre fuori la lettera dell'U. S. P.

Reputate inventi! Gli impiegati sono stati espulsi: noi abbiamo tentato di farli riammettere. Non si è riusciti. Dovevano o non dovevano pensare a organizzarsi da soli? Alcuni maestri e capicanti sono rimasti fedeli alla Camera del Lavoro. Va benissimo. E chi li è costretti a far parte della Camera federale del pubblico impiego? Ma gli altri, che non possono rientrare alla Camera del Lavoro, non hanno a disposizione di organizzarsi nella Camera del pubblico impiego? Per voi, sono de' crumiri perché non hanno obbedito allo sciopero politico del 20 e 21 luglio. Crumiri voleva dire una volta qualche cosa altro. Crumiri, secondo voi, sono tutte quelle organizzazioni (ferrovieri per esempio) che non vollero seguire l'organizzazione del Partito socialista ufficiale al 20 e 21 luglio. Eppure sono de' socia-

listi autentici anche questi! Crumiri sarebbe poi anche la «Confédération générale du Travail»: la quale non accettato lo sciopero politico: crumirissimi sarebbero poi tutti i lavoratori inglesi, i quali votarono de' platonici ordini del giorno! Quanta grande e bella compagnia anno questi nostri impiegati espulsi!

Ma perché non vi parve degno di grande amore per il proletariato: di accoglierli, di educarli, di abituarli alla disciplina sindacale?

Voi dite di non temere la loro influenza: voi vi sentite sicuri delle masse, perché voi siete a dirittura i dominati e non i dominatori della stessa. In tutti i casi essi sarebbe male sia che fosse dei dei dominatori, che de' dominati. Ma credete proprio sul serio di essere voi la vera espressione della volontà delle masse? No, purtuttavia d'essere smantellati, vorremmo sentire che direbbe un referendum o una votazione, fatta liberamente, intendiamoci!

Voi scherzate, non è vero, quando ci invitate a non criticare malamente, ma a venire nella vostra Camera del Lavoro?

Ora noi ci siamo offerti da bel principio a una seria opera di organizzazione, «e disinteressatamente». Abbiamo per primi proposto la costituzione della Camera del Lavoro: l'abbiamo sostenuta con articoli del giornale.

Voi, naturalmente, preoccupati, avete fatto d'intervedere in noi degli speculatori politici. Finto d'intravedere perché qualunque nostro atto sarebbe stato sotto il vostro controllo; e la più lontana intenzione di affarismo politico sarebbe stata tosto denunciata a tutti i lavoratori, e noi saremmo stati pubblicamente marchiati di traditori di demagoghi volgari.

Perché non ci avete messo alla prova: allora?

Ma noi avevamo, come abbiamo tuttora, della Camera del Lavoro, una concezione ben più alta, ben più umana della vostra. Noi volevamo che tutti (e slavi e italiani e democratici e socialisti, sia ufficiali che riformisti) i lavoratori si sentissero veramente fratelli nella Camera del Lavoro: che colà si dovesse parlare e trattare soltanto di interessi di casta, che il veleno politico colà non dovesse agire: ognuno avrebbe trovato poi il modo di dare manifestazione separata al suo pensiero politico in un circolo o in una associazione politica.

Nella Camera del Lavoro noi avremmo conservata la più scrupolosa neutralità e oggettività.

Chi è diviso il proletariato di Pola? Chi è diviso i lavoratori? Voi o noi? Portate de' fatti e non delle chiacchiere inutili!

E giacché ci invitate a frequentare le vostre organizzazioni, noi vi rendiamo in parola: eccoci pronti.

Accettereste voi di convocare tutta la massa lavoratrice polesa, dove vi pare e piace e lascereste che le spieghiamo da capo a fondo il nostro contegno?

Avete voi il diritto di sopprimere non oneste e non serie le intenzioni degli altri, con i quali non avete un solo documento a chiarire a loro accusa?

Ma voi sarete quando un'altra volta nella polemica! Noi vi fissiamo per le risposte il seguente:

## PROMEMORIA:

1. E' socialismo irrompere in una seduta e adoperare insulti invece di ragionamenti?

2. C'è libertà di coscienza e di opinione, quando si costringe una categoria a non seguire gli altri compagni nella propria organizzazione?

3. Dimostrare che gli impiegati anno effettivamente intenzione di disgregare la Camera del Lavoro.

4. Rispondere punto per punto a tutte le interrogazioni fatte nei nostri precedenti articoli, ma senza danzare come l'orso, perché suscite il riso de' vostri stessi compagni.

## Telegrammi

In ricorrenza dell'anniversario della redazione della città di Pola, il Municipio ha spedito i seguenti telegrammi.

Primo aiutante di campo di Sua Maestà il re ROMA

Prego Vossignoria rendermi interprete presso S. M. il Re che, avendo il primo anniversario della sua edizione, Per le legata ormai da indissolubile nodo ai nuovi fulgenti destini della Sua Grande Madre, rinnova a S. M. il Re, primo artefice della nostra liberazione, l'aspirazione della più alta dedizione, di gratitudine perenne e di sicura fede nell'avvenire della Patria. Il Commissario straordinario Fo. L. Amelotti.

A. S. E. il Presidente dei ministri ROMA

A un anno dal giorno, in cui per contributo di valore città di Pola, il Municipio ha spedito i seguenti telegrammi.

Primo aiutante di campo di Sua Maestà il re ROMA

A un anno dal giorno, in cui per contributo di valore città di Pola, il Municipio ha spedito i seguenti telegrammi.

Primo aiutante di campo di Sua Maestà il re ROMA

riosa della Marina rimettendo all'Eccellenza Vostra con fede sicura la Sua sorte marinara. Il Commissario straordinario Fo. L. Amelotti.

A. S. E. Senatore Ammiraglio Umberto Cagni

SPERIA  
A un anno del fusto giorno in cui l'ardimentosa sagacia dell'Europa italiana ridava a Pola libertà e Patria, cittadina tutta acclamata amara con gratitudine e devozione al suo illustre condottino, bene auspicando ai nuovi destini d'Italia. Il Commissario straordinario Fo. L. Amelotti.

A. S. E. On. Cuffelli, Commissario Generale Civile

TRIESTE  
Ricorrendo il primo anniversario in cui s'apressò il grido di liberazione lanciato dai soldati vittoriosi d'Italia. Pola esprime all'E. V. fede sicura nelle sacre libere istituzioni e volontà tenace al perseguimento dei fulgenti destini della Patria. Il Commissario straordinario Fo. L. Amelotti.

## Le Assise a Pola

Da fonte autorevole apprendiamo una comunicazione del Tribunale d'appello, secondo la quale il presidente del locale tribunale circolare avrebbe ricevuto l'incarico di compilare le liste dei giurati per la sessione delle Assise che si terranno a Pola incominciando dal primo settembre. Durante l'anno 1920 si avranno quattro sessioni d'Assise, nella nostra città.

Alcuni giuriconsulti del nostro foro ritenevano che la questione delle Assise non si sarebbe decisa fino a tanto che il problema di Finis rerum nel vicolo cieco delle trattative diplomatiche.

Questa supposizione però era abbastanza ingenua: la presidenza del locale tribunale dalle decisioni della conferenza? Ma ormai se Finis rerum è un problema di politica interna?

Circostanze imprevedibili hanno dovuto risolvere la questione delle Assise a favore di Pola tenendo conto appunto degli interessi della nostra città, considerata capoluogo della provincia istriana.

Per i maestri  
Continuano a pervenire al sottoscritto da tutti i luoghi dell'Istria le adesioni e i nomi dei fiduciosi incaricati dell'organizzazione dello sciopero.

Comitato d'azione  
Scuola cittadina Edmondo De Amleto

L'indennità di cara-vivere per i sottufficiali.

Un compito di sottufficiali dell'esercito e della marina ha diretto il Re ed il presidente del consiglio il telegramma seguente:

«Notizio l'inqualificabile medificazione ne apporrita al progetto di legge No 1345, presentata il 27 settembre scorso alla camera dal ministro della guerra, nel quale i primi due periodi dell'articolo 56, che stabiliva per i sergenti e sergenti maggiori l'indennità di cara-vivere in lire 60 e per i marescialli analoga indennità fissata dal decreto 14 settembre 1918, No 1314, sono stati istituiti da uno solo, che concede l'indennità nella misura unica di lire 60 a tutti i sottufficiali».

Così per i figli dei marescialli continuerà l'iniqua esclusione come in passato, nonostante centinaia di reclami appoggiati dalle autorità militari.

Comunicò inoltre che, mentre tutto il personale dipendente dallo Stato gode dei miglioramenti economici dal primo maggio, per i sottufficiali non solo non fu concessa la retroattività, ma, contrariamente ad ogni criterio umano e legale, fu stabilita la decorenza dal primo gennaio 1920.

Confidasi in solleciti provvedimenti riparatori.

«Nozze istriane»  
Leti sera s'costituì il Comitato esecutivo iniziatore della stagione lirica saraceni.

Il prof. Giuseppe Cavini è stato nominato a presiedere il Comitato, del quale il prof. Jacopo Ceila ne segretario e Armando Benedetti economo.

Gli oblati sono invitati a rimettere la loro rispettiva quota al Comitato esecutivo.

Oggetti smarriti  
Fu perduto l'altra sera, lungo il tratto di strada tra la via Sissano al principio della via Dante, un piccolo portafoglio di Signora contenente documenti. Si tratta di una carta memoria e chi l'ha trovato riceverà portandolo all'«Azione» una buona mancia.

Oggetti rinvenuti  
Fu rinvenuta in Piazza Revel una catenella con medaglietta dorata. Chi l'ha smarrita si rivolga alla stazione principale RR. CC. Via Fausta.

Si rinvenne un paio d'occhiali con un vello spezzato Rivoglieresi all'«Azione».

Granasera  
Stilich Bruno, Salsich Rodolfo e Tankovich Vittorio, tutti tre ragazzi sotto i quattordici anni, penetrati mediante scala oltre il recinto del mandalo di Salsich comunali dei carabinieri, rubarono un cubo di ghisa per un valore di 100 lire. Furono arrestati.

Ursich Marco, Stenodich Antonio, Pezikas Giovanni e Pezikas Michele, venivano arrestati in seguito a mandato di cattura del Tribunale circolare di Pola perché nell'ultimo gennaio scorso si resero responsabili di paleggi alla bandiera nazionale.

Paolotti Felice fu Bertrando d'anni 41 da Promontore, smerciaiva bevande alcoliche dopo l'orario prescritto. Fu denunciato.

Ignoti, a ora imprecisata, introdotti mediante chiave falsa nell'abitazione di Giulia Giuseppe fascista, mandando a letto la suddita, rubarono una collana d'oro, un orologio d'argento con catena d'oro (completivamente non d'oro) e un anello d'oro, nonché, nella stessa casa, rubarono in danno di Maddalena Fogassi lire 50 in biglietti di banca.

## ADUNANZE

Costituendo U. S. P.  
I circoli e i giocatori di foot-ball sono invitati a seduta per questa sera alle ore 19,30.

## Pattinaggio Excelsior

Aperto tutto il giorno - Lezioni gratuite - Abbonamenti convenientissimi.

## Giudizio distrettuale

Il latte di donna Rosanda  
Rosanda Agata, da Promontore, gravata per la città ponendo in vendita del latte che, analizzato all'ufficio annatorio, sarebbe stato constatato ammaucato del 45 p. c.

Dalle risultanze processuali emerse che l'oderna accusata non era colpevole. Lei aveva ricevuto il latte da certa Rosanda Eufemia di Giovanni, contro la quale infatti pendeva processo non ancora definito.

Il giudice ha assolto dall'accusa Rosanda Agata.

## Banca italiana di Sconto

Tutte le operazioni di Banca

## SPORT

### Il magnifico risultato della giornata sportiva del 5 novembre

Accenniamo brevemente ieri, circa l'effettuazione delle gare sportive svoltesi a cura del costituendo organo, «La Venezia Giulia Sportiva». Per vero l'organizzazione perfetta venne a mancare. Diremo, però, che, non avendo il Comitato organizzatore e la Giuria posta tutta la loro volontà e ogni mezzo, perché le gare avessero uno svolgimento corretto e regolare, il pubblico, credette opportuno addensarsi proprio nei punti ove le gare stesse si svolgevano.

Non si credeva cosa facile frenare l'entusiasmo del pubblico, e convincerlo di mantenersi al proprio posto in un campo, anche se si provvede di numerose persone energiche atte a mantenere l'ordine richiesto per una organizzazione esemplare. Su ciò dovrebbero convenire alcuni critici, i quali si dettero a lamentare la mancata disciplina di organizzazione, solo perché essi da bravi... spettatori, erano intenti a gustare il dolce profumo della loro... sigrèttia! Provino essi, da spassionati critici, compilare un programma variegato, sia pure meno facile di quello di ieri l'altro, e sullo stesso piazzale. Provino pure a cingere esaurientemente e con ogni loro mezzo conveniente il campo, e si accorgeranno dopo di aver fatto un buco nell'acqua non solo, ma dovranno risentire ancor più la spesa inutile della dinta del campo stesso.

La critica, del resto, è permessa a chiunque, ma normalmente e logicamente spetta a farla solo alle persone di buon senso e certo non a quelle che di organizzazioni sia pure sporadiche: hanno la ben che menoma idea.

Ecco ora il risultato delle gare:

I. Marcia km. 5: 1. Bonivento Giovanni del Fascio Grion in 24' 30" 1/2; 2. Fonda Giacomo dell'Unione Sportiva Polesa in 29' 39"; 3. Marega del U. S. C. Internazionale; 4. Ribotta Vittorio, marinaio; 5. Petronio Ermanno Fascio Grion; 6. Marnello Filippo dell'U. S. P.; 7. Pasquarello Ignazio; 8. Runje Antonio.

Partenza velocissima per marito di Fiorentini, Bonivento e Fonda. Il primo si mantenne in testa per due giri, poi cedde il comando a Bonivento che accelerò maggiormente, seguito subito da Fiorentini e Fonda. Le prime posizioni si mantengono regolarmente fino all'undicesimo giro, quando Fiorentini si arresta per un fulmineo male sopravvenuto. Ormai Bonivento è corsa vinta e giunge freschissimo, seguito a mezza giro da Fonda. Bella la gara di questi due, di Marega e Ribotta.

II. Corsa km. 5: 1. Gherisich Augusto del Fascio Grion in 19' 22" 1/2; 2. Di Marino Alfredo, marinaio, a 90 metri; 3. Guidi Luigi della Fulgor di Trieste; 4. Volack Giovanni dell'U. S. P.; 5. Bignami Osvaldo, marinaio; 6. Terovich Ernesto, libero; 7. Rigo Ermeneo; 8. Valtovich Marcello.

Ritiro di Talain e Machich. Quest'ultimo si è aggiudicato la gara del ministero della marina, per aver per primo imboccata la Via V. Novembre.

III. Corsa di Velocità m. 100: 1. Zuttoni Marino dell'Edera di Trieste in 11 1/2; 2. Kozian Bruno della Fulgor di Trieste; 3. Linz Vittorio dell'U. S. P.; 4. Costantini Ferdinando, idem.

I primi a mettersi in gara sono Zuttoni e K. zian i quali s'impennano a fondo, non permettendo ai ritardatori Linz e Costantini di rimontarli.

IV. Corsa m. 400: 1. Vess Emilio dell'U. S. P.; 2. Petronio Mario del Fascio Grion; 3. Zuttoni Marino dell'Edera di Trieste.

Inizio velocissimo di Petronio che si mantiene in testa fino a pochi metri dal traguardo, dove V. s. con allungo pod-risismo lo passa e vince nettamente.

V. Staffetta olimpionica (m. 1609):

1. Unione Sportiva Polesa; 2. Fu gor di Trieste.

Pur non sminuendo il valore dei componenti la staffetta vincitrice, è a deplorarsi la interruzione di quelli del Fascio Grion, per la impresa pazza e dannosa di un intruso, che si prese il disturbo di intramettersi in faccende non riguardantigli, permettendo così alla staffetta triestina di aggiudicarsi la seconda posizione.

VI. Match di foot-ball: Unione Sportiva Polesa batte Squadra Militare: 3 a 1.

La classifica delle gare innanzi specificate, non è definitiva. All'opio la Giuria si raduna a domani alle ore 19,30 nella sede del Fascio Grion.

Si avvertirà a tempo i concorrenti del giorno da fissarsi per la premiazione.

TORRO FRANCO.

## Banca italiana di Sconto

assegni bancari franchi di spesa in tutto il Regno

## TEATRI.

### Politeama Ciscutti

La regia del fonograto l'opera in 3 atti del maestro Lombardo riportò anche l'entusiasmo sulle scene del nostro Ciscutti il più lusinghiero successo.

Vezzani è il beniamino del pubblico che ricorda brillante nelle sue trovate dell'opera, ma che per un affettuoso applauso che gli disse tutta l'ammirazione dello scelto pubblico accorso a teatro.

La Gattini, partita dal gesto sobrio ed affascinante fu rimediata di scroscianti applausi anche a scena aperta e dovette bispare la scena musicale del terzo atto. La fu applauditissima. Ottimo il Vinci e il Guidi.

All'italiana i cori e l'orchestra, diretta dal maestro Ezio Viglino. Degno d'ammirazione il finale del secondo atto; sfarzosi i scenari.

Questa sera Amami... Alfredo" tre atti del maestro Bellini.

### Teatro di Varietà Alhambra

Una serata d'eccezione fu quella di ieri, perché nel programma figurava tra le regine del varietà la classica acrobata del duo The Fratella (Mia Vittoria); la stella accademica Carmela Bruni; la generica Tina Bianca. Chiuse la serata, provocando una scorpacciata di risate, il comico Serantini. Oggi nuovo debutto.

### Spettacoli Cinematografici

#### Cine Minerva

Continuano con successo ogni giorno recente le proiezioni della grande film «Il processo Clemenceau» interpretato sublimemente da quella grande e bella attrista che è Francesca Bertini e da Gustavo Serena. Il successo che ottenne ovunque questo capolavoro non abbisogna certamente di ferrorini e per convincersene basti leggere le cronache teatrali delle primarie città del regno.

Oggi dunque, ultimo giorno, si rappresenta il primo episodio della grande pellicola.

Domani andrà allo schermo il secondo episodio intitolato «Iza Donna».

#### Cine Ideal

Con ogni incommensabile le rappresentazioni del grande capolavoro tratto dal celebre romanzo di A. Dumas intitolato «La moglie di Claudio».

Questo bellissimo lavoro tiene continuamente desta l'attenzione degli spettatori per il continuo succedersi di fatti drammatici e avventurosi, la ricca messa in scena fatta senza alcun risparmio, contribuisce a rendere questa cinematografia un lavoro veramente artistico degno di ammirazione. Protagonista bellissima ed efficace interprete sincera e voluttuosa: Pina Menichelli, sbalordirà il pubblico nella parte di femmina perversa e delittuosa. Casa editrice Itala film di Torino.

#### Cine Leopoldo

Inserra a tutte le rappresentazioni accorse numeroso elegante pubblico per ammirare «La maschera dai denti bianchi».

Oggi si replica l'undicesimo e il dodicesimo episodio: drammi di sensazionali avventure «Innocente o colpevole» ovvero «I sotterranei dell'ufficio».

Davy Maley è scomparso in seguito alla lotta sostenuta con l'artigiano di Ferro, Bettina si reca a visitare le officine «Applechievi», ove Segar ha potuto sfuggire alle persecuzioni. Ma la ritrova il temuto Artiglio di Ferro, e si capisce, anche la Maschera che le salva la vita...

«La macchia d'inchostro» ovvero «La minaccia di morte». O Chara, che prese parte al salvamento di Bettina, è stata segnata anche la macchia d'inchostro. Con un tratto esso è attirata nello studio di un pittore, dove trova Segar.

Succede una terribile lotta, nella quale esce vittoriosa... la Maschera dai denti bianchi.

#### Cine Itala

Il romanzo della nota scrittrice Carolina Invernizio, ridotto a film richiamo inserra nell'elegante salone

Italia una folla enorme di pubblico e- letto, destoso di vedere la grande a- zione cinematografica, "Charina la modista" diviso in quattro lunghi atti. Questo forte dramma di passione e violenza avviene in modo straordinario lo spittatore.

ULTIMI DISPACCI

Giacinta Pezzana è morta CATANIA 5 - Giunge notizia che è morta ad Acicastro Giacinta Pezzana, celebre artista drammatica, torinese, che recitò nella "Teresa Raquin". La sua morte segna un grande lutto per l'arte drammatica.

Lenin dittatore militare ZURGO 5 - Lenin ha creato un comitato della rivoluzione e della guerra, al quale vengono sottoposte tutte le forze combattenti della Russia del Soviet.

La Filandia rinforzerà l'esercito interaleato LONDRA 5 - Il Times ha da Helsinki- fort: Vi è buona ragione di credere che l'amm. Koltak abbia acconsentito alle condizioni proposte per l'intervento della Filandia nelle operazioni contro Pietrogrado. E' superfluo mettere in rilievo l'importanza di questa notizia dato che i risultati autentici.

In fascio. PESCHIERA, 5 - In occasione del primo anniversario della grande vittoria italiana è stato inaugurato il monumento nazionale al Risorgimento italiano; presenziava la cerimonia il duca di Genova.

LONDRA, 6 - Nel lasciare l'Inghilterra il generale Diaz è inviato al primo ministro Lloyd George un cordiale telegramma.

VIENNA, 6 - L'Aio commissario britannico Francis Tootill è arrivato a Vienna, ed è stato ricevuto in udienza dal presidente dell'assemblea nazionale Seitz.

Stabilimenti comunali di Pola

Vendita Coke: Per consegna a domicilio in sacchi o cestoni . . . L. 45 il qnt Per consegna a domicilio alla rinfusa oltre 1000 kg . . . 42 . . . Loco officina Veruda senza imballaggio o caricazione . . . 38 . . . Ordinanze si assumono alla cassa, via Muzio 3, dalle 8-12 e dalle 14-16.

L'amministrazione

LA MONDIALE Istituto moderato d'informazioni Direzione centrale: MILANO

Filiali autonome: Roma, Genova, Napoli, Bari, Catania, Venezia, Torino, Firenze, Losanna, Londra.

Agenzie e succursali in tutto il mondo

Sede di Trieste: Via Cavana 13, terzo

Chiedere prospetti. Cercansi sub-agenti per la Provincia

Deposito Filati per reti da pesca

Corde greggie e catramate

Tele per tende e vele

Copertoni Impermeabili

Spaghi

Spedizioni per la provincia

GIOV. SIVITZ

TRIESTE

VIA G. GALATTI N. 8

TELEFONO N. 13-33

CARTA BIANCA

d'impacko

adattatissima per negozianti

è in vendita

presso la nostra Amministrazione.

ALESSANDRO LEVI MINZI

TRIESTE

Via Reffori N. 1 (Piazza Roserio)

tiene pronto un ricco assortimento di

Mobili di ogni stile

sia stanze da letto, pranzo, studio, cucine, salotti, nonché generi comuni. Preventivi a richiesta.

GRANDE DEPOSITO SALUMI

Trieste - Piazza Goidoni 10

Si assumono spedizioni per l'istria

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (A)

Sono d'affittarsi: Un quatero di due camere e cucina. Due quartieri di tre camere, camerino e cucina. Due quartieri di quattro camere, camerino e cucina. Due camere ammobiliate. Un quartiere di quattro camere, camerino, cucina. Un quartiere di cinque camere, cucina e soffitta. Una villa con due quartieri di tre camere cucina, veranda, bagno e giardino. Una villa con sei camere, camerino, cucina, veranda, bagno e giardino.

Informazioni alla sede della società dei proprietari di stabili via G. Carducci 45.

D'affittare quatero di 8 stanze, camerino, cucina, luce elettrica vista al mare e due camere ammobiliate Via Tito Livio, 5 Mac Paradiso. 49574

Mobili camerino ammobiliato Via Prandina 27 4608A

Due stanze ammobiliate, bagno con comodo di cucina sfilantisi via Meta. Rivolgersi trattativa via a via Nettuno 4934A

Mobili camera ammobiliata con gas Via Luosa 8 4946A

Mobili stanza ammobiliata. Via Centina 6, sinistra. 4980A

Mobili camera ammobiliata con gas in p. Via Slesano 25. 4979A

Mobili stanza ammobiliata. Via Portorosa 21 4977A

D'affittare diverse stanze bene ammobiliate luce elettrica e accessori. 4978A

Mobili magazzino violino mercato. Via Cardine 6. Rivolgersi Olivo Carità 8

Mobili stanza ammobiliata. Ingresso libero Via Em. Filiberto 39, 1. p. sinistra. 4982A

Mobili quartiere signorile ammobiliato di 8 stanze con parchetti, cucina e bagno. Rivolgersi via Ostia 7 cortile dalle 11-13.

Mobili prontamente una stanza ammobiliata con ingresso libero, anche con coito. Via degli Arditi 45, 1. p. sinistra 4957A

D'affittare camerino camera ammobiliato. Via Dante 39 4983A

Quartiere di 4 event 3 stanze con tutto il confort è d'affittare. Villa Via S. Michele 32. 4968A

Mobili una stanza ammobiliata. Medojo 2, 1. p. 4995A

Mobili una stanza ammobiliata. Via Zoro N. 11 pt. 4966A

OFFERTE DI LAVORO Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (C)

Venditrice pratica in ramo confessori dolci prateramente. Offerta a Ignazio Steiner Succ. Piazza Foro. 4936C

Cercasi prontamente brava ragazza di sermone visto che sappia cucinare. Via Promontore 9, 11. 4971C

Cercasi prontamente ragazza di servizio per tutto il giorno. Marianna 5, I. 4970C

Cercasi bravo ragazzo per lavori cantina. Restaurants Ossio. Via Garibaldi. 4986C

Cercasi ragazza o donna di servizio. Via Giulia 1, III. 4957C

RICERCA DI LAVORO Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

Sarta esperta eseguire qualsiasi lavoro anche pure per ragazzi. Via Slesano N. 41 pt. 4972D

VENDITE Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (E)

Da vendere mantello signora nuovo felpato. Via Di- gno 19, III piano. Dalle 10 alle una pm. 4984E

Favorevole occasione! Vendonsi diversi mobili camera par- tenza. Via Castropola 48, I dalle 2 alle 4. 4974E

Occasione! Vendesi giacca da uomo con paliccio. Via Beseugli N. 36, negozio commoventi. 4973E

Da vendere un taglio stoffa o un cap- posto da uomo, 3 capposti da donna e due paia di stivali da uomo. Via Laganzi 3, I sin. 4985E

Vendesi piano mozza ocda. Rivolgersi all'azione. 4952E

Da vendere diversi caratelli di vino nuovi da 50 fino a 100 Litri in Via Madonna delle Grazie 1, I. 4951E

Da vendere 4 quadri nuovi, no orologio. Via S. Felicità 7, I. 4976E

Tappeti orientali vendonsi Via Salandra 7 porta 5, Via a via Riviera 4987E

Da vendere stanza matrimoniale di diversi mobili e vestiti. Wilhelmi, Salandra 4. 4485E

Da vendere necessiti d'ogni specie. Via Le- cea 45 dalle 4 in poi 4987E

Occasione! Vendonsi pianoforte a coda, stufe piccole, diversi quadri e cornici una 2 metri m. Via Muzio 7B 4984E

Da vendere tre malati, razza inglese. Rivolgersi Via E. Filiberto 39

Da vendere bagno di acqua calda e quadri Centide 8, I sin. 4981E

Da vendere stanza matrimoniale (quercia) toilette, sedile inglese con tappeto turco e specchio per salotto, un orologio grande, diversi altri mobili, un servizio di porcellana (usato per 13 persone), lampadari elettrici, macchina per lavare (Johnson), una bicicletta vecchia, un carro a due ruote, mobili, attrezzi di giardino, gomme per fiamme, corai di corvi, un paio pantal, una pellicina bleu, una piccola stufa, fiasche vuote, una ghiscetta, edizione di Goethe, Schiller tedesco, Viet- tore distilo 10-12 e dalle 16-19. Via Verdel- la N. 29. 4958E

Vendonsi orodena e vetrina, Via Slesano 26. 4918E

Vendonsi due cappelli nuovi a ventosi per signorina, Via Carducci 37, I. dalle 2-4. 4949E

Da vendere mobili di camera e cucina. Via Lepanto 22. 4910E

Da vendere stufa con forno e antri e materassi, tappeto, orologio grande. Via Massini 1, II. 4992E

Da vendere un armadio, biblioteca nuova, stanza da letto di asero ane- riano, non ultimata. Monte Paradiso, villa Res. 4991E

Vendesi stanza matrimoniale completa, mo- bili quasi nuovi. Via della Valle 13. 4888E

Vendesi un canapè elagor, con due can- zioni, sedili, armadio, cucina completa, tavolo orale, sedia e macchina Singer e letto di ferro. Via Carpaolo 21 II. 4898E

ACQUIETI Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (F)

Cerco onotolo fox-terrier di razza (Offerte all'azione. 4911F

Commercio ed industria Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (H)

Attenzione! Poco orone d'argento lire 1.10, fiorini vecchi lire 5 - franco mio domicilio. Bonazza, Via Alinari 2 III, Trieste. 4995H

Favorevole occasione! Vendesi pronta- mente una camera con orile letto e grande cantina, ditte. Via Fianini Rivolgersi via Slesano 41 e destra. 4888E

Occasione favorevole! Vendesi camera par- tenza a condizionali favorevoli una casa di tre abitazio- ni ciascuna composta di tre camere, cam- erino, cucina, giardino ed accessori in via Castropola 48. Per informazioni rivolgersi al I piano dalle 2-4 pm. 4990H

Rivenditori caso, fazzoletti, spago, strac- che, tempera, canapè, poltrone, patini, lucidi, carta lettera, carta sigretto, bretelle, sustino cordella, bottoni, taccchi di gomma soltanto all'ingrosso Giacomo Leoni Trieste, via S. Nicolò 19. 4912H

Occasione favorevole! Vendesi camera par- tenza a condizionali favorevoli una casa di tre abitazio- ni ciascuna composta di tre camere, camerino e cucina, giardino ed accessori in via Castropola 48. Per informazioni rivolgersi al I piano dalle 2-4. 4975H

Vendesi villa Via Battisti 29. 4957H

Cercasi 6000 o 6000 Lire buone garanie. Offerte all'azione. 4962H

Corrispondenza Privata 10 Cent. la parola. Minimo. Lire 1 (I)

Carissima Ritira lettera, diversi giornali manovato, abbonati gravi sempre ino. 4959I

Lidia fatevi conoscere. 4950I

DIVERSI Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (L)

L'importanza delle inserzioni dipende non tanto dalle dimensioni del- la stessa, quanto dalla diffusione del giorna- le che le riproduce. "L'AZIONE" è il giorna- le di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per convincerli basta in- formarsi dai principati rivenditori.

Massima serietà! Vedova ventiseienne ospitale 120 mila lire cerca scopo matrimonio uomo colto e di bella presenza massima serietà, mandare foto- grafia e vostro curriculum sub Orizanon fermo posta. 4982L

Livorno il destino è meno ordule di quanto credavo. Esero mi vuole due giorni (10 e 11 novembre) nel suo letto azzuro, nel nostro sacro nido d'amore. Meti come oggi ho tanto desiderato uno bai, tuo carezzeri, ino, inebriante. So realmente senti eguale desiderio se tu e parole e- rano sincero se sei mia, non troverò il nido vuoto. Poligrati la morte pittoresco di esprimi dimenticato. Frouza... a qualunque costo. A. 4961L

Giovane distinto con capitale 80.000, cer- cherebbe signorina pari età con 17-18 anni. Scrivere fermo posta con lettera di verso restituzione sub. "Onesta" 4976L

UNION EXCELSIOR

Il miglior Marsala

RACCOMANDATO

DA TUTTI I MEDICI

Rappresentante:

Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia N. 7

Auto-Garage

Officina per riparazione d'auto- mobili e riparazione pneumatici

Deposito gomme piene per carrozza

marca "TALBOT"

Pattini per cavalli

Accessori e gomme per automobili

MARCELLO CILIA .. TRIESTE

Via Giulia 23 Trieste 11-14

RIAPERTURA del LUOGO DI COLAZIONE e SPACCIO CAFFE con smercio Salumi, Prosciutto, Formaggio, Vini esteri e nazionali, come pure bibite calde e rinfrescanti. - Stanze per forestieri Alla mattina si riceve il PUNCH CALDO Dev, ANTONIO SILICCH, Via Mazzini N. 1

S. PELLEGRINO Acqua minerale naturale La migliore delle acque da tavola Antiturica - Anticattarrale

Depositari esclusivi RAZA & FOSSATI Pola - Via Sissano N. 29

Ditta Mastroberardino IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE - Vini, Omi, Vini di lusso, Liquori, Frutta, Alimentari Via Pozzo del Mare 1 - TRIESTE - Piazza Squero Vecchio Telefono 19-78 Sede e Stabilimento Enologico proprio ATRIPALDA (Avelino)

I migliori Inchiostri del Regno Marca Cigno Nero sono quelli del dott. Nino Mondoli e C. o. Firenze Inchiostro antracene fisso copiativo Inchiostri colorati Prezzi convenientissimi ai rivenditori! GUIDO COSTALUNGA Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

La Ditta CORREALE e C° Piazza Venezia 4 - Tel. 195 - TRIESTE E' l'esclusiva Depositaria e Rappresentante del più forte produttore di vini dell'Italia Meridionale G. PATRONI GRIFFI Cavaliere del Lavoro e BARONE DI FAIVANO Essa Ditta è autorizzata a stabilire fin d'ora importanti contratti per qualsiasi quantitativo di VINO ROSSO BARLETA e del tanto riboccato BIANCO VERDOLINO S. SEVERO, per consegna da effettuarsi fino maggio p. v. La specialità che hanno conquistato la Piazza di Trieste sono: "IL VINO SANTO", vino da dessert, delizioso, di vero Malaga. Il miglior COGNAC FAIVANO, il solo cognac nazionale che può fare concorrenza alle migliori marche francesi e che per la formidabile posizione occupata dal Barone di Faivano è rimasto in cantina oltre 15 anni contro la spopolazione ed i facili guadagni della guerra. Contratti e trattative esclusivamente da CORREALE e C° - Trieste, Piazza Venezia 4 - Tel. 195

Grande assortimento FOCOLAI ECONOMICI trasportabili e per murare STUFE a carbone, a petrolio e a gas presso Francesco Zanetti - Via Dante 20

# La riforma della scuola

(Relazione del maestro Manini, tenuto al congresso di Trieste)

Prima di passare alla pertrazione della questione economica che nel Congresso d'oggi prende il primo posto, collo svolgere il tema: Sulla necessità di riformare la scuola primaria, ed il giardino infantile in genere, e in particolare nell'Istria vogliamo dimostrare ancora una volta che i maestri, sono tutt'altro che degli eguali o dei parassiti, bensì addirittura degli idealisti che, conoscono prima e molto meglio i loro doveri di maestro e cittadino di quanto non conoscano i loro diritti che essi oggi reclamano a testa alta.

Quanto verrà esponendo noi è cosa nuova, giacché ognuno di noi lo nutre in se e le proposte che io verrò svolgendo sono già note, a chi sta a capo della scuola. Questa volta avremo l'appoggio del Congresso che, significò la voce di tutti i colleghi dell'Istria, giacché se a qualcuno spetta di dare dei consigli e delle direttive in questione scolastica questi sono i maestri che vivono nella scuola e per la scuola.

Nell'epoca di transizione che noi attraversiamo dopo la burrasca immane che egli il mondo per ben cinque anni e che oggi ancora viene tenuto sospeso da una conferenza che non rappresenta il pensiero dei popoli, ma quello dei partiti e che il mondo la città che fieramente attende sul Quomero l'adempimento dei suoi legittimi diritti, è necessario che si dia tanto meno alla riforma scolastica, giacché soltanto la scuola può supplire all'educazione familiare oggi più che mai deficiente, fattore principale dal quale dipende lo svolgersi dell'educazione dei futuri cittadini.

La vita moderna, la vita di guerra con la sua inibizione ha portato lo squilibrio nella famiglia. Difetti, genitori, proletari occupati tutti nella durezza lotta per l'esistenza non possono dedicarsi che alla sfuggita all'educazione dei loro figli.

A questo malanno la famiglia da sola non può porvi riparo, se non viene coadiuvata dalla scuola.

Come questa è però oggi organizzata non può compiere l'opera d'integrazione a quella della famiglia ed è necessario che la riforma in modo che essa corrisponda ai bisogni dell'attuale società.

L'energia di ordinare e di organizzare la scuola l'hanno gli insegnanti che sono i primi persuasi che la scuola deve evolversi con la società e per la società e non correre secondo un orario ferroviario o a norme militari.

Che ne vorrebbero dei volumi a illustrare con la scuola, e che le idee che noi dovrebbero essere informate le riforme scolastiche che oggi hanno dei valenti propugnatori nei nostri più illustri pedagoghi come Gentile-Lombardo-Radicke dei quali mi limito a riprodurre per sommi capi quanto vanno esponendo risolti nei loro scritti nei loro giornali. G. Lombardo Radicke scrive:

Allo stato compete la direzione dell'educazione perché è suo supremo diritto il suo supremo dovere, compensare della storia della nazione e delle sue esigenze le generazioni nuove; il che vale: "Esistere" e ciò è comprovato da Sporeta intorno al 1860 che scriveva: la nazione è più che il semplice costume, la lingua stessa, l'arte, la letteratura, il sentimento è l'intuizione.

Nazionalità è per noi unità, unità viva, libera e potente come stato perché solo nell'unità come libero stato possono esprimersi liberamente tutte le potenze della nostra vita.

E dunque lo stato che deve pensare al rimedio delle deficienze delle nostre scuole affinché queste corrispondano ai più alti fini della Nazione. La scuola scrive S. L. R. è espressione, della coscienza nazionale come esecutore di un piano educativo della nazione adottato a difesa della libertà dei suoi cittadini e a garanzia della continuità storica della sua attività.

E perciò dunque che il piano educativo deve iniziarsi con una scuola che risponde a questi caratteri:

Primaria in quanto impartisce quel minimo grado di educazione necessario a tutti; popolare perché da alle classi lavoratrici una preparazione all'acquisto di una coscienza politica che le sottragga allo sfruttamento economico; democratica perché sottopone i figli d'ogni specie di cittadini alla stessa disciplina formandoli al rispetto dell'uomo e non della fortuna; obbligatoria laica in quanto all'educatore viene indicato soltanto il risultato generale che si attende dall'opera sua e tracciato sommariamente un programma di lavoro per delimitare la sua attività, ma non viene prescritto il modo di esecuzione che egli deve trarre volta per volta colla sua anima e non a seconda di paragrafi, o circolari.

Da quanto ho esposto finora trarrei dei punti che nominio quali proposte più semplici che messe in esecuzione saranno faultrici del risuscitamento della scuola, del benessere della nazione della quale io è il fondatore.

Rinforzate della vostra voce dal vostro consenso e volontà diventeranno quante come legittimi diritti come monito a chi regge la santa istituzione.

I. La scuola deve essere senza distinzione nelle esclusive mani dello stato (così cessassimo d'esistere quelle che sono strumenti nelle mani dei singoli partiti).

II. Lo stato col promulgare l'obbligatorietà e con l'imporre la diretta sorveglianza si è imposto un dovere, cioè quello di facilitare la frequentazione con le istituzioni della refezione per i meno abbienti.

III. Regioni inopugnabili ci consigliamo che l'obbligo della frequentazione debba cominciare dal settimo anno e durare fino al 16.0 cioè dal 3 o 4 a seconda dello sviluppo psichico e fisico giardino d'infanzia dal 7 ai 14 scuola (elementare) e dai 14 ai 16 scuola di perfezionamento, che nei paesi agricoli prenderà la forma di una primaria scuola agraria.

IV. Sfilamento delle classi per modo che ogni insegnante non possa avere più di 50 alunni (noto che da noi dei colleghi ne hanno anche 149).

V. La creazione di scuole per i deficienti e incorreggibili.

VI. Le riforme succennate richiamano per logica conseguenza riforma del nostro sistema didattico, che deve prendere un indirizzo più pratico, non solo ma deve basarsi su quanto la didattica e la metodica moderna insegnano.

Se spieghiamo dinanzi a voi un sillabario, un libro di lettura ci accorgiamo subito, che anche questa riforma s'impone tantosto.

VII. L'introduzione dei medici scolastici che i moderni igienisti, psicologi pedagoghi ed educatori stanno propugnando e che anche da noi ha dato degli ottimi risultati specialmente a Genova sotto la guida del valente igienista scolastico dott. Regazzi.

Questi postulati se anche accolti non renderebbero la scuola quale deve essere, se ad essa non vengono coordinati il giardino d'infanzia ed il ricreatorio formando così un tutto armonico.

La riforma della scuola in queste basi richiama per logica conseguenza quella dei consigli scolastici in genere nel senso che nella loro composizione la maggioranza sia formata da insegnanti.

Dal lato edilizio igienico la nostra scuola in particolare, fatte poche eccezioni, deve venir risolta secondo i moderni principi e i bisogni della società giacché come abbiamo visto sino da un principio la società degenera fisicamente e perciò anche intellettualmente.

I punti che ho qui esposto e che furono approvati all'unanimità dalla Conferenza magistrale del distretto di Parenzo che e oggi sono certo hanno rivestito la veste generale approvazione servivano ancora una volta a scuotere quei burocrati che intendono di far correre la scuola a norma di paragrafi e che ritengono noi maestri degli strumenti irregolari che si possono muovere a comandi.

Ecco ai signori del governo se i maestri non conoscono il problema politico se non conoscono il loro dovere a differenza di coloro che ci tengono nell'avvicinamento della miseria.

Ora è tempo d'incamminare perché della scuola dipende l'avvenire della nazione.

Le schiere dei nostri bimbi bene istruiti ed educati devono formare l'esercito nostro futuro che sarà affrontatore di viva luce e di pace nel mondo. Non ci si illuda, non si meni troppo vanto della nostra cultura millenaria quando le statistiche degli alfabeti si mettono in coda a nazioni più giovani. Da noi ne è molto da lavorare e lavorare dobbiamo tutti per la grandezza d'Italia che non tarderà a difetto dei mercanti ad essere come nel passato prima fra le prime.

Direttore: Dott. Antonio De Berti  
Jerente responsabile: Bernardo Staffetta  
Fotografia della "Realità Editrice L'AZIONE"

## INDIRIZZI RACCOMANDATI

**Sartoria Unione**  
POLA  
Via della Spicola

La più grande, la più moderna della regione, con ricco assortimento stoffe per civili, militari e signore.

**Trattoria ex Sporneglia**  
di GIOVANNI ROVIS - Port'Aurea  
ottimi vini neri e bianchi, istriani e italiani — Cucina eccellente sempre pronta.

## MICHELE ZEPPAR

Trieste - Via S. Giovanni 10-12  
Telefono 11-85

Deposito stufe malolica e ferro — Focolari economici (Sparher) di propria fabbricazione — Rivestimenti in malolica e pavimenti — Terra e mattoni refrattari e cemento.



Rappresentante per Pola ed Istria  
**Giovanni Germoglio**  
Via Kandler 26 - Pola - Telefono 33

## Salone Alhambra

Clivo Castello N. 2 - ex Casa del popolo

**NUOVI DEBUTTI**  
**Carmela Bruna**  
stella napoletana

**QUANTO PRIMA:**  
**Miss VITTORIA**  
danzatrice

**NUOVI DEBUTTI**  
**Tina Bianca**  
canzonettista napoletana

**FRASCOIA**  
duo eccentrico

## RECENTE ARRIVO

Biscotti alla Vaniglia in pacchetti a 100 gr. e sciolti a Lire 7 il chilogr.

CIOCCOLATO Santè a L. 8.50 — CIOCCOLATO Block Milano a L. 9.50  
CIOCCOLATO Mignon, Giandula, Taimone, Piramide e Fondant — LACTUSIA, Zürcher al latte, Zürcher Fondant — CARAMELLE Torino a L. 11 il chg. — FONDANT a L. 11.50 il chg. — LIQUORI: Cognac di 3 qualità, Sirena, Zabaglione — CONSERVA Pomodoro Marca „Conti Calda“ a L. 3.40 il chg., vasetti da mezzo chg. — STRUTTO Brasillano in vasi da 2 chg. a L. 7.60 il chg.

Esclusivamente all'ingrosso presso la Ditta **F.H.H. BUCHMINDER, Via Zonta 7, Trieste** — Telefono inter. 396

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 260.000.000. Riserve L. 115.325.000 - Direzione Centrale Milano, P. Scala, 4-5

Filiali all'Estero:  
CONSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK - Arcaria - Alessandria - Ancona - Bari - Barietta Bergamo - Biella Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cattinasetta - Canelli - Carrara - Catania - Como Ferrara - Firenze - Foligno - Genova - Ivrea - Lecce - Livorno - Luca - Messina - Milano - Modena Monza - Napoli - Novara - Ongina - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Porto - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Salsuzzo - Samedan - Sassari - Savona - Sesto - Sestri Ponente - Siena - Siccarusa - Spezia Taranto - Termini - Imersara - Torino - Trapani - Trento Trieste - Udine - Valenza - Venezia - Ventimiglia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 agosto 1919.

ATTIVO		PASSIVO	
	L		L
Azionisti Conto Capitale	27.954.900	Capitale Sociale (N. 490.000 Azioni da L. 1000 ed. e N. 8000 da L. 2500)	260.000.000
Nun. in cassa e Fondi p. gli Istituti d'Im.	171.347.34 38	Fondo di riserva ordinario	52.000.000
Cassa Cedole e Valute	5.004.869 30	Fondo di riserva straordinario	50.700.000
Portafogli Italia, Estero e Buoni Tesoro	1.419.466.6 8 65	Riserva speciale di ammortam. e di rispetto	12.625.000
Risparmi all'incasso	50.287.889 34	Fondo Cassa Azioni - Emissione 1918-1919	7.450.000
Risparmi per accostamenti	156.712.612 20	Fondo previdenza per il personale	20.209 1 406
Valori di proprietà	75.452.841 54	Dividendi in corso ed arretrati	2.758.670
Anticipazioni sopra Valori	9.063.308 31	Depositi in Conto cor. e Pronti trasferiti	697.977.423 84
Corrispondenti - Baldi debitori	1.057.009.486 28	Corrispondenti - Altri creditori	182.876.226 29
Debitori per accostamenti	28.072.638 6	Cedenti effetti per l'incasso	107.077.724 96
Debitori diversi	88.242.511 93	Creditori diversi	1.602.263 67
Partecipazioni diverse	83.628.989 90	Accantonamenti commerciali	38.110.236 38
Partecipazioni in Imprese Bancarie	16.974.529 34	Azioni in circolazione	111.612.514 64
Beni stabili	111.612.514 64	Depositi con a garanzia operazioni di Titoli	280.868.941
Debitori per Avalli	1.039.509 50	Depositi con a garanzia servizio di Titoli	2.944.281 481
Titoli prop. Fondo di riserva personale	290.988.911	Avanzo Uff. Esercizio 1918	693 461 26
Titoli in a garanzia servizio libero a custodia	4.290.712	Uff. lordi dell'Esercizio corrente	45.088.827 29
Spese d'Amm. e Tasse Esercizio corr.	2.844.281 481		
	7.648.806		
	7.459.388.789 95		7.459.388.789 95

I Sindaci: Rag. G. Rossi, Dott. A. Moratti - Rag. A. Olivieri - Prof. G. Ag.

La Direzione: G. TOEPLITZ - G. TEDESCHI

Il Capo Contabile: A. CONELLI

Gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi

Tutte e operazioni di Banca. SEDE DI TRIESTE, Via Roma 9

RAPPRESENTANZA A POLA

Banca Provinciale Istriana - Civica Cassa di Risparmio

# Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVE FLAUBERT

Leone riappreviva più grande, più bello più soave, più vago; quantunque egli fosse separato da lei; egli non l'aveva abbandonata, era presente e i muri della casa parevano che riflettessero ancora la sua ombra.

Esa non poteva staccare gli occhi dal tappeto su cui egli aveva camminato, dai mobili vuoti, dalla sfera appoggiata e seduto. Il fumo scorreva sempre e s'ingeva le sue piccole onde contro l'argine melmoso. Quante volte avevano passeggiato allo stesso mormorio delle onde sui ciottoli coperti di che bei pomiggi, all'ombra, in fondo al giardino! Egli leggeva su un mucchio di pagine faceva tremare le pagine del libro e le passifore del chioschetto.

Alli egli era parillo, la sola speranza della sua vita, la sola speranza possibile di felicità. Perché un mucchio colto quella felicità, quando si presentava! Perché non lo aveva trattato con le due mani, con le ginocchia, quando voleva andarsene? Ed essa maledice se era perché non aveva amato Leone, ebbe sete delle sue labbra. La prese il desiderio di correre a raggiungerlo, gettarsi nelle sue braccia, di dirgli: Sono io, sono tua tua!

Ma Emma s'arrestava davanti alle

difficoltà dell'impresa, e i suoi desideri aumentati dal rimpianto, si facevano sempre più assillanti.

Da allora il ricordo di Leone fu come il centro della sua tristezza; scoppiettava più forte che, nelle steppe della Russia, un fuoco di viggiatori abbandonato sulla neve. Ella si precipitava verso lui, si rinchiodava in se stessa, rizzizzava delicatamente questo fuoco che stava per spengersi, cercava intorno a lei tutto ciò che lo potesse ravvivare: e le reminiscenze più lontane come le più immediate occasioni, ciò che ella provava con quello che immaginava, i suoi desideri di voluttà che si disperdevano, i suoi progetti di felicità che scricchiolavano al vento come trami morti, la sua sterile, le sue speranze cadute, il letto coniugale, tutto ella raccoglieva e faceva servire per rinfocolare la sua passione.

Ma tuttavia l'ardore si rallentò sotto il peso di tanti desideri, l'amore un po' alla volta per l'assenza dell'essere amato e il rimpianto fu soffocato dalla sabbia; e il migliore orizzonte che inopportuna il suo pallido orizzonte si copri di maggiori ombre e si spense.

Nei l'assopimento della sua coscienza, ella prese persino la ripugnanza verso il marito come un'aspirazione verso l'amante, le fiamme di odio come scoppi di lenerezza: ma poi,

ché l'uragano imperversava sempre, e la passione si consumò fino alle ceneri e nessun soccorso mai veniva, né appariva alcun raggio di sole e da tutte le parti fu notte completa, ella restò come sperduta in un freddo orribile che tutta l'avvolse.

Allora ricominciarono i brutti giorni di Tostes. Essa ora si credeva molto più intellettuale, perché aveva l'esperienza dello smarrimento con la certezza che non finirebbe più.

Una donna che s'era imposta così grandi sacrifici poteva anche fare a meno di altre fantasie. Ma ella si commise in un mese quattrocento franchi di limoni per pulirsi le unghie; scrisse un po' per avere un vestito di cuscuto; scelse da Lheureux il più bella delle sue sciarpe; se la avvolgeva attorno alla persona sopra la veste da camera; e, chiusi gli scricchi, con un libro in mano, restava distesa sul canapè in quel costume.

Spesse cambiava pettinatura: si pettinava alla cinese, con riccioli molli, con trecce riunite; si fece una scriminatura al fianco della testa e giro i capelli in alto come un uomo.

Volle imparare l'italiano: comperò dizionari, una grammatica, un pecco di carta bianca. Provò leggere libri seri, di storia e di filosofia. La notte, qualitamente. Nell'assopimento della sua coscienza, ella prese persino la ripugnanza verso il marito come un'aspirazione verso l'amante, le fiamme di odio come scoppi di lenerezza: ma poi,

Ci vengo subito, balbettava egli.